

## «September concert»: mostre e film



### Le Torri 10 anni dopo, Roma celebra New York

Nel 10° anniversario dell'attacco alle Twin Towers, «September concert»: Roma ricorda con la musica e con le immagini (in anteprima «Rebirth», film di Jim Whitaker).

A PAGINA 9 Laura Martellini

# New York, la rinascita

## Suoni e immagini ricordano l'attacco alle Twin Towers

Quattordici telecamere puntate costantemente per sette anni (e rimarranno lì per altri cinque) sul World Trade Center, con fermi immagine riproposti in sequenza accelerata per raccontare la ricostruzione, dopo la catastrofe dell'11 settembre 2001. È «Rebirth», film «aperto» con la regia di Jim Whitaker e le musiche del premio Oscar Philip Glass, che dopo essere stato accolto trionfalmente lo scorso gennaio al Sundance film festival di Park City (Utah), sarà proiettato in anteprima nazionale domenica alle 21 nella Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica.

Uno dei momenti più intensi di «September Concert», tre giorni di musica e immagini, da questo sabato a lunedì, organizzati dalla [Compagnia per la musica in Roma](#) nel decimo anniversario dell'attacco alle Twin Towers, con il sostegno di Roma Capitale. «L'omaggio della nostra città - ha sintetizzato in conferenza stampa [Ludovica Rossi Purini](#), che presiede l'associazione - all'eroismo e alla volontà di rinascita dei protagonisti della tragedia, e un messaggio di pace e solidarietà, ora che in diversi Paesi infuria la guerra». Nel documentario («Rebirth») significa

appunto «Rinascita») cinque persone che portano su di sé le ferite, fisiche e non solo, della tragedia, si raccontano, intervistate in occasione di ciascun anniversario, fino al 2009: c'è ad esempio Brian, operaio che ha perso il fratello, e ora è lì sulle impalcature a rimettere insieme i pezzi di una vita in frantumi; c'è Ling, sopravvissuta della Torre Sud, dove avvenne l'impatto, viva per miracolo. Un'infinita serie di operazioni chirurgiche, che non avrebbero avuto lo stesso risultato senza la sua voglia di farcela. Il coro femminile del ministero degli Affari esteri si esibirà prima della proiezione, a ingresso libero, per partecipare alla quale occorrerà prenotarsi sul sito del gioco del lotto ([www.giocodelotto.it](#)), partner della manifestazione, o direttamente alla biglietteria dell'Auditorium l'11 settembre.

Un ruolo fondamentale nel film di Whitaker lo giocano le note composte appositamente da Philip Glass, che seguono il macabro rintocco iniziale delle campane sulle immagini delle macerie e degli edifici ridotti a scheletri. Una partitura che emoziona senza forzature, in completa sintonia con le im-

magini, fraseggi ben noti agli amanti del compositore americano cui lunedì l'Auditorium renderà omaggio prima di un'altra proiezione di «Rebirth». Alberto Veronesi, direttore musicale dell'Opera orchestra of New York, alle 21 dirigerà l'orchestra della Fondazione del Teatro lirico Petruzzelli di Bari nell'esecuzione del «Concerto n. 1 per violino e orchestra». Commissionato nel 1986, segna un punto di svolta nella carriera di Glass, nato nel 1937 a Baltimore, insieme a Steve Reich, Terry Riley e La Monte Young uno dei padri del minimalismo. Due tempi veloci incorniciano un tempo lento al centro, una scansione solo apparentemente neoclassica e neobarocca, in realtà a pieno titolo postmoderna, con France-

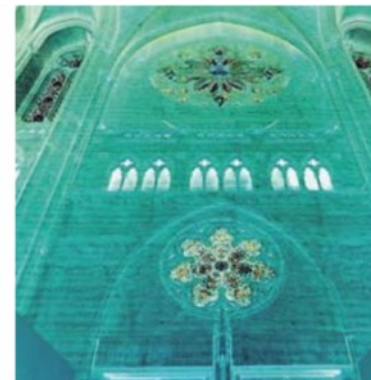


sco D'Orazio al violino impegnato a restituire l'indubbio fascino della musica del compositore, fra i più discussi dalla critica.

E siamo al terzo tassello del ciclo, l'11 settembre come l'hanno metabolizzato e come lo restituiscono ora alla visione gli artisti: pittori, fotografi, performer. Sabato alle 20 sarà inaugurata al Museo della Centrale Montemartini la mostra «Cities of New York», promossa dall'assessorato comunale alla Cultura. «In un istante ogni certezza è stata spazzata via, e quei momenti sono diventati eterni» ha fatto notare l'assessore, Dino Gasperini. Sembra ieri: cartelle e borse sporche di terra fra i detriti, le facce dei dispersi, melting pot di razze diverse unite da un unico punto interrogativo, le sequenze del crollo, un domino assurdo rilanciato dalle immagini in tutto il mondo. In mostra gli scatti del grande fotografo newyorkese Allan Tannenbaum, i disegni ispirati a Ground Zero dell'americana Susan Crible, le Polaroid con i volti delle vittime di Michael Ackerman. E ancora opere di Gabriele Basilico, che restituisce l'immenso spazio urbano della Grande Mela, gli oggetti «superstiti» di Angelo Bucarelli, le Chiese newyorkesi di Olimpia Ferrari, i graffiti di Jay One. New York è sempre New York, anche ferita a morte, colta nel momento di rialzare la testa, documentato dalle foto di backstage del film «Rebirth». L'apertura dell'esposizione, fino al 9 ottobre, a cura di Mariateresa Cerretelli, sarà preceduta alle 19 da un concerto per pianoforte di Alessio Bax e Camille Chung dedicato a Schubert e a Lera Auerbach nella Sala Macchine del Museo.

**Laura Martellini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Choc** Le Twin Towers, a sinistra, durante l'attacco terroristico dell'11 settembre 2001; «Clair de Lune», in alto, di Olimpia Ferrari

Il maestro Alberto Veronesi (foto sotto) dirigerà lunedì all'Auditorium l'orchestra del Petruzzelli di Bari. In programma «Concerto for violin and orchestra» di Philip Glass. Del compositore americano le musiche che accompagnano «Rebirth» di Jim Whitaker (a Ground Zero nella foto sopra). La pellicola verrà proposta martedì 13 agli studenti di Architettura dell'Università di Reggio Calabria, impegnati in un laboratorio sulla ricostruzione.

